

Il sacrificio accetta,
 Scaglia la tua saetta
 Sul capo all'oppressor.
 — Salve le nostre vergini
 Sian dal nefando amplesso;
 Sorga i polluti talami
 A vendicar l'oppresso;
 Spezzin redenti i popoli
 L'inverecondo laccio,
 Stringa un fraterno abbraccio
 L'universale amor.

Cittadini, chi ha un brando l'affili,
 Chi ha un pugnol lo brandisca, coraggio! —
 Su, compiam lo sterminio dei vili
 Che ci oppresser con lungo servaggio!
 Il Leon non più china la testa;
 Ma tremendo nell'ira si desta! —
 Cittadini, il riscatto s'affretta;
 Sangue! morte! sterminio! vendetta! —

Cantata, poesia di **ARNALDO FUSINATO**, musica del maestro
FRANCESCO MALIPIERO.

Donne.

L'ora fatal s'approssima,
 All'armi all'armi, o forti;
 Noi v'affidiam la libera
 Bandiera dei risorti:
 Senza timor guardatela

I suoi color son tre,
 Ed il leon dell'Adria
 Le stà vegliando al piè.

Fino al supremo anelito
 Dell'onor suo custodi,
 Dove il suo drappo sventoli
 Ivi accorrete, o prodi —
 Del tradimento il demone
 Più non le striscia al piè,
 Perchè il leon dell'Adria
 Le sta vegliando al piè.

— All'armi, all'armi, o forti;
 Noi v'affidiam la libera
 Bandiera dei risorti. —